



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 42200000

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto veduta di piazza Maggiore a Bologna

Titolo Bologna Antica

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO

Comune Bologna

Località Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia palazzo

Tipologia raccolta d'arte

Contenitore Città Metropolitana di Bologna

Complesso monumentale di
appartenenza

Palazzo Malvezzi de' Medici

Denominazione spazio viabilistico

via Zamboni, 13

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero

A.P.T. 193

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo

sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da

1920

A

1970

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'intervento

esecutore

Autore

Gentili Arnaldo

Dati anagrafici / estremi cronologici

1890/ 1988

Sigla per citazione

S08/00003717

DATI TECNICI

Materia e tecnica

tela/ applicazione su compensato/ pittura a olio

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza

76

Larghezza

95

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Il dipinto rievoca una visione dell'antica Bologna seicentesca. Di piazza Maggiore si osserva di scorcio, sulla sinistra, il Palazzo Comunale o d'Accursio: di fianco al portale d'ingresso, sottolineato da due coppie di colonne, si vede un piccolo porticato ligneo contenente la garitta delle guardie del cardinale legato; il portale è sormontato dall'ampia nicchia con timpano curvilineo ospitante la statua bronzea del pontefice bolognese Gregorio XIII, fusa tra il 1576 e il 1580. Tra il Palazzo Comunale e il Palazzo del Podestà, con fronte porticato, sorge la fontana del Nettuno o del Gigante, realizzata dal Giambologna tra il 1563 e il '66. Nel fondo si distingue con veduta di taglio l'altissima facciata in laterizi della chiesa vescovile di S. Pietro con l'alto campanile sormontato da cupola bronzea. Svetta sulla destra la Torre dell'Arengo al di sopra del Palazzo del Podestà.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	documentaria
Posizione	retro della tavola in alto a destra
Trascrizione	Bologna Antica del Prof. Gentili

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
--------	-------------------------

Nome file



MOSTRE

Titolo	Arnaldo Gentili
Luogo	Bologna
Data	1980

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2001
Nome	De Pellegrin L.
Nome	Mazzoni G.
Nome	Graziani G.
Funzionario responsabile	Zucchini, Alessandro

ANNOTAZIONI

Osservazioni

L'indicazione del soggetto e dell'autore del dipinto: Prof. Gentili è situata nel retro in alto a destra. Alcune opere, come questa, possiedono una targhetta con il numero d'inventario dell'Apt (Azienda di promozione turistica) istituita nel 1983 e assorbita nel 1994 dall'Amministrazione Provinciale di Bologna, che ha sostituito il precedente Ept (Ente provinciale per il turismo) istituito tra il 1935-'36 e riordinato nel 1960. Di tali organismi (Apt-Ept) non è stato tuttavia possibile recuperare i registri d'inventario. Arnaldo Gentili (Bologna 1890-1988) frequenta l'Accademia di Belle Arti a Bologna. Il pittore si aggancia al filone di Luigi Bertelli. Non accetta il floreale, preferisce il filone naturalistico con tutte le sue complicità, fedele al contatto umano e spirituale con quella sua natura che dall'alba al tramonto emana un fantastico soave humour di poesia. È un vibrare talmente intenso che non lo si può riprodurre con un tratto di matita e di pennello, ma lo si può carpire solo se entra in simbiosi con lo spirito. In lui il cromatismo soffuso di intense trasparenze non sposa caratteristiche ottocentesche, anzi assorbe l'innovazione novecentesca a volte forzando le cromie, come se un technicolor le violasse. È il pittore che difende il passato, anzi lo trasmette al futuro con una chiave di lettura del tutto nuova (<http://www.ospitedibologna.it>). Il pittore Arnaldo Gentili è citato da Italo Cinti, in: "Cento pittori bolognesi a metà del XX secolo", Bologna 1959.